



I fondi Europei FESR e FSE nel Comune di Assisi

Stanziamenti 2014-20 e Programmazione 2021-27

di Claudio Tiriduzzi

Indice

Programmazione 2014-2020. Glossario	pg. 1
La strategia del POR FESR 2014/2020	pg. 2
La politica di coesione 2014-2020 nel territorio di Assisi	pg. 6
Fondi FESR 2014-20 programmati nel territorio del Comune di Assisi	pg. 6
La strategia del POR FSE 2014/2020	pg. 7
Fondi FSE 2014-20 programmati nel territorio del Comune di Assisi	pg. 8
Programmazione 2021-2027 FESR, FSE	pg.10

Programmazione 2014-2020

I fondi europei che arrivano sui territori delle varie regioni dei 27 Stati membri della UE per la quasi totalità sono gestiti dalle Amministrazioni regionali. Tali fondi generalmente sono programmati con cicli settennali sulla base di programmi che le Regioni negoziano con la Commissione europea e ne assumono la responsabilità in termini di selezione dei progetti e di controllo del buon uso dei finanziamenti.

I programmi che assumono la denominazione di POR, Programmi Operativi Regionali, sono negoziati ed approvati dalla Commissione Europea con una Decisione vincolante nei suoi contenuti. Ciascun POR è così articolato in forma gerarchica al suo interno:

- Assi strategici, che rappresentano gli obiettivi generali indicati dall'Unione Europea;
- Obiettivi specifici, che declinano per ogni obiettivo generale le policy dei settori di intervento;
- Azioni/Misure, rappresentano le unità minime di articolazione degli interventi e sono la base su cui procedere con gli strumenti di attuazione (bandi, programmi di dettaglio).

Nel primo semestre 2021, la Regione Umbria è impegnata a concludere la fase di programmazione 2014-2020 e contemporaneamente sta avviando la nuova fase dei programmi 2021-2027.

Glossario

I principali programmi 2014-20 cofinanziati dalla UE che interessano il territorio regionale in questo periodo di programmazione sono 3:

- **PSR** - Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) finanzia interventi nel settore ambientale ed agricolo per un valore di 928 milioni di euro, rivolto a beneficiari pubblici e privati (Comuni, Agenzie forestali, Imprese agricole). In questo articolo non sarà analizzato
- **POR FESR** – Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) riguarda progetti in tutti i settori economici tranne l'agricoltura. Il programma operativo regionale del POR FESR 2014-2020 prevede stanziamenti per 412 milioni di euro; è rivolto sostanzialmente a due categorie di beneficiari Comuni e Imprese (PMI Piccole e medie imprese) di vari settori economici.
- **POR FSE** – Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) finanzia progetti rivolti alle persone per interventi nel campo dell'occupazione, formazione e inclusione sociale. Il



programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo prevede stanziamenti per 237 milioni di euro.

Complessivamente per i 3 programmi europei l'Umbria ha beneficiato quindi di oltre 1,5 miliardi di euro nel settennio. Una precisazione è d'obbligo, quando si parla di programmi europei, non si deve pensare cioè che tutti i fondi derivano dalla UE, generalmente i programmi sono cofinanziati nel seguente modo: UE 50%, Stato 35%, Regione 15%. Per cui anche se la UE è il maggiore cofinanziatore c'è anche una partecipazione da parte dei bilanci dello Stato e della Regione. Per la Regione è molto importante partecipare a questi programmi perché con un finanziamento di appena il 15% può attivare progetti nella loro interezza. Inoltre va considerato anche il moltiplicatore di attivazione dei contributi che nel caso dei privati può variare da 2 a 3, questo significa che per ogni euro di contributo erogato vengono attivati progetti per 2 o 3 euro. Nel caso di beneficiari rappresentati da Enti pubblici il contributo può arrivare anche al 100% del valore del progetto.

Le modalità attuative ed i beneficiari dei programmi

Una volta approvati i programmi da parte della Commissione europea la Regione provvede immediatamente ad attivare le procedure per finanziare i progetti previsti nei vari Assi di intervento e Misure/Azioni specifiche in cui si articolano i programmi. Spetta poi all'**Autorità di Gestione (A.d.G.)** gestire le modalità attuative e individuare i beneficiari tramite due modalità: bandi e avvisi pubblici rivolti a beneficiari privati (imprese e cittadini) e pubblici (Comuni) e programmi concordati con beneficiari soggetti pubblici (Comuni). I bandi/avvisi sono il principale strumento attuativo delle Azioni/Misure, hanno lo scopo di divulgare la possibilità di accedere ai finanziamenti e garantire una procedura di evidenza pubblica che metta tutti i beneficiari nella possibilità di concorrere per ottenere il finanziamento del proprio progetto. In altri termini il bando tramite opportuni criteri di selezione definisce l'ammissibilità dei progetti e la loro valutazione per arrivare alla formazione di una graduatoria dove solamente i progetti migliori potranno accedere alle risorse dell'Unione Europea.

In questo articolo tratteremo in dettaglio gli interventi relativi ai due programmi FESR e FSE che insieme costituiscono quella che a livello europeo viene chiamata *politica di coesione*.

Una politica rivolta a tutte le regioni europee volta a rimuovere le differenze territoriali in campo economico e sociale. Questo non significa che non bisogna intervenire nei territori più sviluppati, ma privilegiare contestualmente le aree più fragili senza trascurare lo sviluppo di quelle più sviluppate che possono fare da traino a quelle in ritardo.

L'Italia a livello europeo viene portata ad esempio di come funziona la politica di coesione in quanto nonostante il forte differenziale di sviluppo tra le regioni del sud e quelle del nord (la Calabria è tra le ultime regioni d'Europa come PIL pro capite, mentre la Lombardia è tra le più ricche) i fondi FESR e FSE arrivano in tutte le 20 regioni italiane anche se in modo inversamente proporzionale al tasso di sviluppo.

Di seguito esamineremo prima per il POR FESR e poi per il POR FSE il contenuto dei 2 programmi e i finanziamenti arrivati nel territorio del Comune di Assisi.

La strategia del POR FESR 2014/2020

Il 12 febbraio 2015 la Commissione Europea, con Decisione C(2015)929, ha approvato il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Umbria. Successivamente con Decisione C(2017) 1625 e C(2017) 7788 la Commissione ha approvato le modifiche al programma. Il contributo del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale alla Strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva delinea, alla luce delle specificità territoriali, le direttrici nell'ambito delle quali si collocano le azioni che la Regione Umbria intende sostenere con il Programma Operativo.

Il Programma Operativo FESR della Regione Umbria si sviluppa in coerenza con il quadro regolamentare e normativo, recependo e facendo propri i principi ispiratori della politica di coesione 2014-2020. La concentrazione delle risorse su un numero limitato di obiettivi tematici, l'attenzione ai risultati e l'adozione di un approccio integrato nell'utilizzo delle risorse disponibili (comunitarie, nazionali, regionali) rappresentano gli elementi di fondo della programmazione settennale.



Attraverso il Programma Operativo FESR 2014-2020 la Regione Umbria ha inteso sostenere – alla luce dei fabbisogni individuati, delle esigenze rilevate dal partenariato economico e sociale, delle raccomandazioni del Consiglio, di quanto espresso nell’Accordo di partenariato e nel Programma Nazionale di Riforma – la realizzazione di azioni incisive (effettivamente “trainanti l’impatto”) atte a concorrere ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva della regione nel più ampio contesto nazionale ed europeo.

In tale contesto, nell’ottica di avviare un percorso di crescita e sviluppo che possa connotarsi come “intelligente, sostenibile ed inclusivo”, la Regione Umbria ha inteso assumere, quali sfide urgenti da affrontare con il Programma Operativo:

- la specializzazione ed innovazione del sistema regionale
- la competitività del sistema produttivo
- la tutela e valorizzazione delle risorse territoriali
- lo sviluppo sostenibile
- la prevenzione sismica.

Il POR FESR 2014-2020 inizialmente aveva una dotazione finanziaria di 356.293.204 euro, di cui 178.146.602 euro a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, 124.702.622 euro a carico dello Stato – ex legge 183/87 – e 53.443.980 euro a carico della Regione. In seguito agli eventi sismici che hanno interessato le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, a partire dal 24 agosto 2016, la Commissione Europea ha destinato parte delle risorse aggiuntive, di cui al Reg. 1303/2013 e Reg. 1311/2013, alle Regioni colpite. Pertanto, è stato introdotto un nuovo Asse a sostegno dei territori colpiti dal sisma, la cui dotazione finanziaria complessiva è di 56 milioni di euro (28 milioni di euro di UE + 28 milioni di euro Stato).

Il POR FESR 2014-2020 mette a disposizione un totale di risorse pari a 412.293.204,00 euro.

In sintesi, la strategia delineata nell’ambito del Programma Operativo FESR si snoda nei punti sotto esposti:

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione. La ricerca e l’innovazione, intese nella loro accezione più ampia, rappresentano una importante occasione per proiettare il sistema economico regionale in uno scenario globale, promuovendo occupazione qualificata e la attivazione di iniziative knowledge-intensive, in linea con quanto definito nell’ambito della Strategia regionale per la specializzazione intelligente.
- Migliorare l’accesso alle Tecnologie dell’informazione e Comunicazione (TIC), nonché l’impiego e la qualità delle medesime. La digitalizzazione dei processi e la promozione di un miglioramento nell’accesso alle TIC sono elementi imprescindibili per l’attuazione della strategia regionale per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Tale obiettivo tematico costituisce una linea di azione trasversale per tutti gli obiettivi tematici selezionati.
- Promuovere la competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI). La fragilità strutturale del sistema delle imprese umbre e le difficoltà poste dalla crisi necessitano di adeguate misure di rilancio e promozione delle eccellenze e delle potenzialità del sistema produttivo regionale, in una logica di costruzione di reti/ accordi organizzati e strutturati tra imprese.
- Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori. Il rilievo attribuito alla green economy nel contesto regionale si coniuga con gli obiettivi di crescita sostenibile promossi dal Programma, in particolare ai fini della promozione della efficienza energetica, della utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di sistemi di trasporto sostenibili ed intelligenti.
- Promuovere la prevenzione e la gestione dei rischi. Con gli ultimi eventi la prevenzione del rischio sismico negli edifici pubblici è una priorità per la regione.
- Perseverare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse.



Il sostegno alla realizzazione di interventi integrati di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e della relativa filiera perseguita dal POR FESR mira a favorire l'accesso alla fruizione degli asset regionali, promuovendo forme innovative di relazione pubblico-privato. La strategia che sottende alla impostazione del presente Programma Operativo si pone in piena coerenza con la necessità di delineare una traiettoria di sviluppo coerente ed incisiva per il territorio regionale focalizzata sui tre motori di crescita individuati dalla Strategia Europa 2020 per rilanciare l'economia dell'Unione (crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva). La strategia perseguita dal Programma Operativo FESR si focalizza su 6 degli Obiettivi Strategici/Tematici di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 1303/2013 con una concentrazione iniziale delle risorse dell'84,5%, sui primi 4 Obiettivi tematici: ricerca e innovazione, crescita digitale, competitività delle PMI, energia sostenibile.

Il Programma Operativo FESR risulta, pertanto, articolato in 8 Assi prioritari di cui i primi 6 coincidono con gli obiettivi strategici/tematici europei, così identificati:

1. Ricerca e innovazione - 24,7% di risorse pari a 101.834.404 €
2. Crescita digitale - 7,7% di risorse pari a 31.951.680 €
3. Competitività delle PMI - 20,7% di risorse pari a 85.507.200 €
4. Energia sostenibile - 13,6% di risorse pari a 55.960.120 €
5. Ambiente e cultura - 8,7% di risorse pari a 35.972.200 €
6. Sviluppo urbano sostenibile - 7,5% di risorse pari a 30.816.400 €
7. Assistenza tecnica - 3,5% di risorse pari a 14.251.200 €
8. Prevenzione sismica - 13,6% di risorse pari a 56.000.000 €

Totale 412.293.204 €.

Ciascun Asse prioritario è declinato in uno o più Obiettivi Specifici (OS) e relativi risultati attesi, a cui sono correlate le azioni che saranno cofinanziate dal Programma. Il conseguimento degli obiettivi specifici e delle relative azioni è misurato attraverso un set di indicatori di risultato e realizzazione. Quindi riassumendo sono 8 gli Assi prioritari, articolati in 27 obiettivi specifici e 38 Azioni.

Le possibilità offerte agli Enti Locali per accedere ai finanziamenti.

Agenda Urbana, Aree Interne e Investimento Integrato Territoriale (ITI)

La Regione Umbria ha dato particolare importanza alle strategie territoriali come forma di intervento negoziata tra Amministrazione centrale e Enti locali per definire programmi intersettoriali sui territori nel rispetto del principio di sussidiarietà. Il principio di sussidiarietà molto agognato dall'Unione Europea si fonda sul fatto che le decisioni su quali progetti attuare devono essere prese al livello più prossimo ai territori e ai loro cittadini. In questo senso la Regione ha voluto definire le linee programmatiche insieme ai Comuni, ma poi la selezione dei progetti l'ha delegata ai singoli Enti locali.

Sono essenzialmente 3 le strategie territoriali messe in campo dai POR regionali:

- **Agenda urbana**, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo urbano sostenibile nelle maggiori città umbre per rispondere ai bisogni di lotta all'inquinamento dell'aria, del rendere meno caotico il traffico urbano, di una transizione al digitale dei cittadini e di una migliore fruibilità dei beni storici e architettonici;
- **Aree interne**, in questa tipologia di strategia l'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori più svantaggiati garantendo allo stesso tempo il "diritto di cittadinanza" (termine coniato dall'economista Fabrizio Barca) a chi vi abita. Il diritto di cittadinanza prevede interventi volti ad assicurare un collegamento fisico per rompere l'isolamento, un diritto alla salute e all'istruzione non inferiore a quello delle aree più sviluppate;
- **Investimenti territoriali Integrati (ITI)**, questa è una forma di intervento caratterizzata da un obiettivo comune che si danno gli Enti locali su cui costruire una strategia. In Umbria stiamo realizzando l'ITI Trasimeno che consiste in una serie di interventi costruiti intorno ad un'area protetta per valorizzare la risorsa lago.



La politica di coesione 2014-20 riconosce con maggiore forza ed enfasi il ruolo delle città e dei territori nello sviluppo regionale europeo, assumendo quale valore centrale il policentrismo in un sistema costruito, da un lato, da forti regioni metropolitane e, dall'altro, da altre aree urbane che possono fornire una buona accessibilità ai servizi di interesse economico generale. Un sistema ricco di città e aree urbane limitrofe dove complessivamente vive circa il 70% della popolazione europea ed al quale fa riferimento 2/3 delle leggi della EU e pertanto in materie economiche, sociali ed ambientali. Non a caso l'Agenda Urbana europea assieme all'Agenda digitale europea, costituiscono due dei documenti fondanti della strategia Europa 2020, le cui declinazioni nazionali e locali rappresentano il punto di riferimento per le azioni ed interventi da effettuare attraverso le politiche di coesione 2014-2020.

Le scelte operate dalla Regione per la fase di programmazione comunitaria 2014-2020 (in coerenza con l'impostazione generale dei Regolamenti comunitari e dell'Accordo di partenariato presentato dal Governo) si caratterizzano per la forte spinta ad un approccio territoriale nelle modalità di utilizzo dei Fondi comunitari 2014-2020. Si tratta di un orientamento che si traduce nella definizione di strategie ed indirizzi tra loro fortemente correlati che, proprio per la loro capacità di integrarsi, siano in grado di promuovere più efficacemente lo sviluppo regionale e di raggiungere al meglio gli obiettivi e i risultati attesi prefissati.

L' **Agenda Urbana** umbra ha visto interessate le **cinque maggiori realtà urbane**: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto. Gli interventi integrati nelle città individuate, attuati con un Asse del POR FESR appositamente dedicato allo sviluppo urbano e con il POR FSE (inclusione sociale) hanno usufruito di risorse per 36,0 milioni di euro.

Con la **Strategia per le aree interne** sono stati individuati **tre ambiti territoriali** in cui attuare le strategie per le aree interne:

Area Nord Est: corrispondente alla fascia appenninica, al confine con Marche, dai comuni di Pietralunga, Montone, Gubbio, fino Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica

Area Sud Ovest: corrispondente ai comuni della fascia orvietana confinante con Toscana e Lazio da Città della Pieve, Orvieto, fino a Penna in Teverina

Area Valnerina: corrispondente ai comuni della fascia appenninica Sud Est da Cascia, Norcia fino a Sellano. La dotazione complessiva programmata è pari a 35,9 milioni di euro.

Il **comune di Assisi** per le sue caratteristiche non rientra né nell'Agenda urbana in quanto non è tra le principali città dell'Umbria e non ha neanche grossi problemi di sviluppo urbano sostenibile come sopra declinati, né tra le Aree interne in quanto non rappresenta un territorio svantaggiato.

L'**Investimento territoriale Integrato (ITI)** previsto dall'art. 36 del Reg. UE n. 1303/2013, è stato utilizzato per avviare le procedure relative al "Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno" (**ITI Trasimeno**), che riguarda i comuni che delimitano il lago da Castiglione del Lago, fino a Tuoro sul Trasimeno utilizzando risorse per un totale di 15 milioni di euro. La nuova collaborazione per l'ITI Trasimeno ha dato un forte impulso alla volontà associativa degli 8 Comuni che il 12 luglio 2016 hanno costituito l'Unione dei Comuni del Trasimeno.

Oltre alla dimensione territoriale nelle fattispecie sopra esposte, i Comuni e le città sono stati coinvolti, direttamente e/o indirettamente, in altre tipologie di interventi del POR FESR 14-20.

In particolare:

Asse II Crescita e cittadinanza digitale

- **Azione 2.1.1**: Proseguimento dei lavori a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto del servizio di fornitura delle infrastrutture in **banda ultra larga che toccano 21 comuni dell'Umbria**.
- **Azione 2.2.1**: interventi in corso per la realizzazione di **DigiPASS+Hub** e di **DigiPASS** in molti comuni (8 digipass), con cui realizzare servizi per l'accesso assistito ad internet. Nell'ambito del progetto per l'attivazione della rete hotspot #WiFiUmbria si è conclusa la procedura di pubblicazione e valutazione dell'avviso rivolto alle PA interessate e la progettazione delle installazioni degli hotspot per 31 enti pubblici.



- **Azione 2.3.1:** Nell'ambito del progetto "Ecosistema digitale regionale fase 2" si è aderito all'accordo con **PagoPA** Spa per la sperimentazione dell'app IO; è in corso l'integrazione del sistema di messaggistica sull'app IO dei servizi di avviso, notifica e pagamenti di quei comuni che hanno aderito alla piattaforma dei pagamenti PagoUMBRIA.

Asse IV Energia sostenibile

- **Azione 4.2.1** Gli interventi di questa azione prevedono la concessione di un contributo pubblico agli **Enti Pubblici per interventi di efficientamento energetico**.
- **Azione 4.4.1 Rinnovo materiale rotabile** Avviso 2019 - sostegno agli investimenti per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto.

Asse V Ambiente e cultura

- **Azione 5.1.1 Interventi per la tutela delle aree naturali.** Le aree strategiche oggetto degli interventi sono riconducibili principalmente all'Eugubino – Gualdese, al Trasimeno, all'Orvietano e alla Valnerina. L'Azione è attuata attraverso 11 interventi di cui 8 sono in corso di realizzazione, per gli altri è in corso la predisposizione del progetto esecutivo.
- **Azione 5.2.1 – Interventi sui beni culturali.** Sono stati approvati n. 8 progetti individuati con il Programma regionale, di cui alle DGR 1625/2016 e 24/2017, a cui si sono aggiunti ulteriori n. 17 interventi individuati nell'ambito delle strategie di approccio territoriale Aree Interne e ITI Trasimeno. Attualmente i progetti sono in corso di realizzazione. Ad agosto 2020 è stato pubblicato il bando ricognitivo propedeutico alla predisposizione di un Programma regionale di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati alla fruizione post – COVID (D.G.R. n.752 del 26 agosto 2020). L'Avviso è rivolto Enti pubblici e loro forme associate ed ha l'obiettivo di effettuare una ricognizione delle esigenze presenti sul territorio regionale, finalizzata alla successiva predisposizione di un Programma regionale di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati anche alla fruizione post-COVID. Con D.G.R. 102 del 08 novembre 2020 l'avviso è stato prorogato. La dotazione totale del bando è pari a 4 milioni di euro.

Asse VIII Terremoto

- **Azioni 8.3.1. – 8.4.1.** efficientamento energetico e prevenzione sismica negli edifici pubblici attraverso interventi di miglioramento sismico.

Bando edifici scolastici: Risultano finanziati 22 edifici scolastici di cui 14 prevedono sia interventi di miglioramento/adeguamento sismico che di efficientamento energetico; 4 progetti realizzano solo interventi di efficientamento energetico, 3 progetti consistono esclusivamente in interventi di miglioramento sismico, mentre un solo progetto realizza un intervento di adeguamento sismico. Dei 22 interventi, che interessano **oltre 19 Comuni della Regione**, 2 sono già conclusi. Come previsto dal bando, la chiusura dei lavori per tutti gli interventi è fissata entro il termine del 31 dicembre 2022.

La politica di coesione 2014-2020 nel territorio di Assisi

Di seguito si riportano dei dati riferiti ai progetti finanziati nel territorio del Comune di Assisi ai vari beneficiari sia pubblici che privati. I dati si riferiscono a 2 dei 3 POR elencati: il POR FESR e il POR FSE che rappresentano insieme gli interventi della cosiddetta politica di coesione europea. In questa parte non vengono quindi presi in considerazione i progetti finanziati dal PSR Programma di Sviluppo Rurale che pur anch'essi rilevanti per il territorio, verranno trattati in un'altra occasione.

Fondi FESR 2014-20 programmati nel territorio del Comune di Assisi

Nella tabella seguente abbiamo distinto gli interventi finanziati dal FESR e realizzati nel territorio in 3 categorie a seconda la natura del progetto: acquisto e realizzazione di servizi; concessione di incentivi ad unità produttive; realizzazione di lavori pubblici. Mentre beneficiari della prima e la terza categoria sono soggetti pubblici (Comune), i destinatari della seconda categoria in genere sono le piccole e medie imprese (PMI) del territorio. Nelle altre colonne della tabella sono riportate le tipologie di progetto il valore dei



progetti finanziati (finanziamento progetto) il contributo concesso (costo ammesso) e il numero di progetti finanziati.

Complessivamente sono stati finanziati, nel settennio 2014-2020, 89 progetti per un importo di quasi 30 milioni di euro che hanno beneficiato di 10,5 milioni di euro di finanziamento. 85 progetti hanno riguardato soggetti privati e 4 progetti soggetti pubblici. Circa tre quarti dei finanziamenti sono andati a favore delle PMI di cui quasi la metà per progetti che hanno riguardato attività di ricerca industriale, quindi non semplici sussidi, ma investimenti per migliorare le attività produttive del territorio.

ConfrontiAssisi 07 aprile 2021				
Claudio Tiriduzzi. I fondi Europei FESR e FSE nel Comune di Assisi			tab. n° 1	
Fondi FESR 2014-2020 programmati nel territorio del Comune di Assisi				
Fonte: elaborazione su dati Open Coesione Regione Umbria				
Natura progetto - Descrizione	Tipologia progetto	Finanziamento Progetto	Costo Ammesso	Numero Progetti
Acquisto o realizzazione di servizi - Comune di Assisi	Studi e progettazioni - Incarico per la realizzazione di diagnosi e certificazioni energetiche su edifici pubblici finalizzate alla promozione di interventi di efficienza energetica	€ 12.000,00	€ 10.516,48	1
Concessione di incentivi ad unità produttive - Privati	Acquisto di immobilizzazioni (ad esempio pescherecci o aziende)	€ 1.985.000,00	€ 190.000,00	2
	Acquisto servizi reali (include formazione)	€ 726.491,75	€ 309.182,68	19
	Altro	€ 251.754,36	€ 110.367,13	21
	Ammodernamento	€ 6.389.772,09	€ 1.702.003,07	15
	Ammodernamento con efficientamento energetico	€ 1.708.265,99	€ 513.123,87	7
	Attività di ricerca	€ 9.475.931,64	€ 3.642.056,16	8
	Nuova realizzazione	€ 4.862.029,81	€ 1.175.259,75	12
	Nuova realizzazione con efficientamento energetico	€ 179.051,34	€ 83.446,67	1
Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) - Comune di Assisi	Nuova realizzazione (Digipass)	€ 240.000,00	€ 240.000,00	1
	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico tra cui edifici di Edilizia Residenziale Sociale	3.677.205,06 (ERS - 3.044.637,06)	2.522.603,19 (ERS - 2.038.603,19)	2
Totale		€ 29.507.502,04	€ 10.498.559,00	89

La tabella è scaricabile dalla pagina dell'articolo – <https://confrontiassisi.it/index.php/2021/04/04/i-fondi-europei-fesr-e-fse-nel-comune-di-assisi-stanzamenti-2014-20-e-programmazione-2021-27/>

La strategia del POR FSE 2014/2020

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) è un documento importantissimo che guida l'impiego dei fondi provenienti dall'Unione Europea che sono destinati a realizzare interventi per favorire il lavoro, anche tramite la formazione professionale e altre azioni. Contiene indicazioni riguardo l'ammontare delle risorse disponibili, i tipi di progetti per cui devono essere impiegate e i soggetti che devono essere i destinatari di tali azioni.

Il Programma Operativo FSE 2014-2020 è approvato dalla Commissione Europea con un atto che si chiama "Decisione", nello specifico la Commissione Europea ha approvato il POR FSE Umbria con Decisione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014.

Il POR FSE 2014-2020, è diviso in cinque Assi. Ogni asse ha una sua dotazione finanziaria.

Il nome degli assi indica il "bisogno" a cui devono rispondere i progetti finanziati con i fondi del POR.

1. Occupazione: i progetti finanziati devono rispondere ai bisogni di occupazione della popolazione
2. Inclusione sociale e lotta alla povertà: finanzia interventi che rispondono ai bisogni di inclusione sociale attiva



3. Istruzione e formazione: i progetti devono tutelare i diritti dell'apprendimento, migliorando il sistema di istruzione e formazione, sia qualificando l'offerta di formazione, sia facilitando l'accesso e la partecipazione
4. Capacità istituzionale e amministrativa: si finanziano interventi per investire nello sviluppo distintivo del capitale umano secondo la strategia regionale di "specializzazione intelligente"
5. Assistenza tecnica: accompagna i processi di riassetto istituzionale ed organizzativo della regione e delle autonomie locali.

La somma dei finanziamenti di tutti gli assi rappresenta il valore del POR che è pari a € **237.528.802,00**.

	ConfrontiAssisi 07 aprile 2021	tab. n° 2
Claudio Tiriduzzi. I fondi Europei FESR e FSE nel Comune di Assisi		
Il Piano finanziario POR FSE 2014-20 riprogrammato		
Decisione CE C(2018) 7929 del 21.11.2018		
Fonte: elaborazione su dati Open Coesione Regione Umbria		
Asse	Dotazione finanziaria	
1 - Occupazione	112.134.936,00	
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	52.343.990,00	
3 - Istruzione e formazione	54.883.674,00	
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	9.140.108,00	
5 - Assistenza tecnica	9.026.094,00	
Totale	237.528.802,00	

La tabella è scaricabile dalla pagina dell'articolo – <https://confrontiassisi.it/index.php/2021/04/04/i-fondi-europei-fesr-e-fse-nel-comune-di-assisi-stanziamanti-2014-20-e-programmazione-2021-27/>

Il POR FSE 2014-2020 è stato elaborato tenendo in considerazione la situazione socio-economica del territorio, le sue potenzialità e le sue necessità.

I destinatari dei progetti FSE sono le persone che ne usufruiscono, ad esempio partecipando ad un corso di formazione o ad un programma di inserimento lavorativo. Anche le organizzazioni e le aziende possono essere destinatari del FSE, ad esempio per organizzare corsi di formazione per i propri lavoratori o ottenere un supporto alla gestione di nuove prassi operative.

I destinatario sono:

- Disoccupati e inoccupati
- Occupati
- Imprese
- Agenzie formative
- Enti locali

Fondi FSE 2014-20 programmati nel territorio del Comune di Assisi

Nella tabella seguente abbiamo distinto gli interventi finanziati dal FSE e realizzati nel territorio in 3 categorie a seconda la natura del progetto: acquisto e realizzazione di servizi; concessione di incentivi ad unità produttive; concessione di contributi ad altri soggetti. Nelle altre colonne della tabella sono riportate le tipologie di progetto il valore dei progetti finanziati (finanziamento progetto) il contributo concesso (costo ammesso) e il numero di progetti finanziati.



Complessivamente sono stati finanziati, nel settennio 2014-2020, 358 progetti per un importo di quasi 8 milioni di euro, il finanziamento dei progetti coincide con il costo ammesso, cioè il contributo concesso, questo significa **che nel caso dell’FSE non c’è contributo privato**. Dalla tabella si evince che circa il 25% dei fondi sono andati a finanziare corsi di formazione mettendo così in evidenza l’importanza della qualificazione del capitale umano.

ConfrontiAssisi 07 aprile 2021				
Claudio Tiriduzzi. I fondi Europei FESR e FSE nel Comune di Assisi				tab. n° 3
Fondi FSE 2014-2020 programmati nel territorio del Comune di Assisi				
Fonte: elaborazione su dati Open Coesione Regione Umbria				
Natura progetto - Descrizione	Tipologia progetto	Finanziamento Progetto	Costo Ammesso	Numero Progetti
Acquisto o realizzazione di servizi	Corsi di formazione	€ 1.920.174,08	€ 1.920.174,08	126
	Altro	€ 4.328.789,79	€ 4.328.789,79	151
		di cui Comune di Assisi - Zona Sociale 3- € 986,00,00	di cui Comune di Assisi - Zona Sociale 3- € 986,00,00	
		di cui Comune di Assisi - Servizio Accompagnamento al Lavoro - € 1.100.691,00	di cui Comune di Assisi - Servizio Accompagnamento al Lavoro - € 1.100.691,00	
Concessione di incentivi ad unità produttive	Incentivi al lavoro	€ 410.977,70	€ 410.977,70	68
Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità' produttive)	Acquisto servizi reali (inclusa formazione)	€ 1.156.314,00	€ 1.156.314,00	13
Totale		€ 7.816.255,57	€ 7.816.255,57	358

La tabella è scaricabile dalla pagina dell’articolo – <https://confrontiassisi.it/index.php/2021/04/04/i-fondi-europei-fesr-e-fse-nel-comune-di-assisi-stanzianti-2014-20-e-programmazione-2021-27/>

Nella tabella seguente il riepilogo totale FESR-FSE 2014-20 erogato nel territorio di Assisi e direttamente all’Ente Comune di Assisi

ConfrontiAssisi 07 aprile 2021		
Claudio Tiriduzzi. I fondi Europei FESR e FSE nel Comune di Assisi		tab. n° 4
Fondi FESR-FSE 2014-2020 nel territorio del Comune di Assisi		
Fonte: elaborazione su dati Open Coesione Regione Umbria		
	Finanziamento Progetto	Costo Ammesso
FESR	€ 29.507.502,04	€ 10.498.559,00
FES	€ 7.816.255,57	€ 7.816.255,57
Totale FESR-FES	€ 37.323.757,61	€ 18.314.814,57
Di cui a comune di Assisi - FESR	€ 3.056.637,00	€ 2.048.759,67
Di cui a comune di Assisi - FES	€ 2.086.691,00	€ 2.086.691,00
Totale FESR-FES a Comune di Assisi	€ 5.143.328,00	€ 4.135.450,67

La tabella è scaricabile dalla pagina dell’articolo – <https://confrontiassisi.it/index.php/2021/04/04/i-fondi-europei-fesr-e-fse-nel-comune-di-assisi-stanzianti-2014-20-e-programmazione-2021-27/>



Assisi e le maggiori città umbre

Tra le città della Regione con più di 20.000 abitanti, come risulta dalla tabella seguente, Assisi in termini di contributi pro-capite ricevuti, risulta essere la terza città.

ConfrontiAssisi 07 aprile 2021								
Claudio Tiriduzzi. I fondi Europei FESR e FSE nel Comune di Assisi							tab. n° 5	
Fondi FESR-FSE 2014-2020 Città dell'Umbria oltre 20.000 abitanti								
in ordine decrescente per media abitante								
Fonte: elaborazione su dati Open Coesione Regione Umbria								
Città	Abitanti	Finanziamento Progetto	Costo Ammesso	Finanziamento Progetto	Costo Ammesso	Finanziamento Progetto	Costo Ammesso	Costo Ammesso
	ISTAT	FESR	FESR	FSE	FSE	TOT. FESR+FSE	TOT. FESR+FSE	media per abitante
	31/12/19							
Perugia	164.880,00	111.340.881,31	82.407.266,54	65.232.421,88	65.232.421,88	176.573.303,19	147.639.688,42	895,44
Foligno	55.609,00	53.945.079,60	20.186.964,78	17.691.290,86	17.691.290,86	71.636.370,46	37.878.255,64	681,15
Assisi	27.952,00	29.507.502,04	10.498.559,00	7.816.255,57	7.816.255,57	37.323.757,61	18.314.814,57	655,22
Corciano	21.196,00	21.424.089,74	8.464.114,48	4.416.891,35	4.416.891,35	25.840.981,09	12.881.005,83	607,71
Città di Castello	38.650,00	29.875.040,26	12.455.465,23	9.140.228,22	9.140.228,22	39.015.268,48	21.595.693,45	558,75
Spoletto	37.389,00	29.931.064,44	13.921.444,09	5.551.447,59	5.551.447,59	35.482.512,03	19.472.891,68	520,82
Terni	110.003,00	65.175.595,20	31.348.164,46	23.369.732,13	23.369.732,13	88.545.327,33	54.717.896,59	497,42
Bastia Umbra	21.472,00	14.175.179,52	3.510.195,90	5.910.899,36	5.910.899,36	20.086.078,88	9.421.095,26	438,76
Gubbio	31.516,00	10.883.693,00	8.517.599,52	4.616.565,62	4.616.565,62	15.500.258,62	13.134.165,14	416,75
Orvieto	20.272,00	2.338.352,23	1.058.120,54	4.027.851,13	4.027.851,13	6.366.203,36	5.085.971,67	250,89

La tabella è scaricabile dalla pagina dell'articolo – <https://confrontiassisi.it/index.php/2021/04/04/i-fondi-europei-fesr-e-fse-nel-comune-di-assisi-stanziamanti-2014-20-e-programmazione-2021-27/>

Programmazione 2021-2027 FESR, FSE

La programmazione 21-27 è ormai di fatto ufficialmente avviata con l'approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale UE 21-27. Il regolamento generale e dei singoli fondi è in corso di definizione da parte del Trilogo (Parlamento, Consiglio e Commissione europei). Le principali novità, in analogia al 14-20, per i Comuni riguardano i seguenti Obiettivi di Policy (OP) e i singoli obiettivi specifici.

Obiettivo di Policy 1 – Un'Europa più smart

L'OP 1 si presenta articolato in 4 obiettivi specifici (OS):

1. rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
2. permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
3. rafforzare la crescita e la competitività delle PMI
4. sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
5. rafforzare la connettività digitale

Gli obiettivi strategici 1 e 2 prevedono interventi in continuità con il 2014-2020 (interventi pubblici, in cui i comuni sono interessati direttamente e/o indirettamente)

Obiettivo di Policy 2 – Un'Europa più verde

L'OP 2 si presenta molto articolato, essendo suddiviso in 8 Obiettivi Specifici (OS):

1. Efficienza energetica
2. Energie rinnovabili
3. Stoccaggio energia e reti intelligenti
4. Adattamento cambiamenti climatici e prevenzione rischi
5. Gestione sostenibile dell'acqua
6. Economia circolare
7. Biodiversità, infrastrutture verdi urbane, riduzione inquinamento



8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile

Tutti gli obiettivi specifici sono relativi a interventi pubblici, ad eccezione dell'OS 6.

Obiettivo di Policy 4 – Un'Europa più sociale

In questo OP l'Obiettivo specifico che segue è quello di interesse dei Comuni:

Cultura e turismo sostenibile per sviluppo economico, inclusione e innovazione sociale.

Obiettivo di Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini

Questo obiettivo presenta la particolarità di non essere un obiettivo "tematico", come gli altri, in quanto concentra la sua attenzione sulla necessità di promuovere uno sviluppo dal basso, mediante l'elaborazione di Strategie di Sviluppo territoriale.

L'obiettivo è fuori dalle proposte di concentrazione tematica FESR della Comunità Europea, anche se sono previste delle "tutele finanziarie su strumenti territoriali", pari all'8% per le Strategie Urbane Sostenibili dal FESR (proposta della Commissione Europea).

La proposta di regolamento del FESR fa riferimento alle seguenti strategie territoriali/obiettivi specifici:

- Aree urbane - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane
- Altri territori - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane. Qui possono rientrare in continuità con il 14-20, le aree interne e eventuali ITI

Le priorità d'intervento delle strategie coinvolgono obiettivi specifici connessi ad altri Obiettivi di Policy, quali ad esempio:

- servizi digitali e iniziative a favore di imprese dell'OP1
- qualità ambientale e transizione ecologica dell'OP2
- servizi per i cittadini, le comunità e per l'inclusione sociale dell'OP4
- mobilità sostenibile (OP2) da collegare all'incremento della modalità collettiva condivisa e non inquinante.

Fonti Regione dell'Umbria

POR FESR Umbria 2014-2020 e POR FSE Umbria 2014-2020, documenti integrali vedi in questo sito

<https://confrontiassisi.it/index.php/2021/03/29/programmi-operativi-regionali-fondi-europei-per-sviluppo-regionale-fesr-e-sociale-fes-2014-20/>